

https://www.repubblica.it/cultura/2023/03/28/news/archeologia_parco_sibari_lamine_auree_s

[cavo restauro in diretta pubblico-](#)

[394006736/?fbclid=IwAR1SRxDSD100_9dTf8vT5ruXnugcA4btPidPX4oaod_jFsJO5TP-412_t6I](https://www.facebook.com/394006736/?fbclid=IwAR1SRxDSD100_9dTf8vT5ruXnugcA4btPidPX4oaod_jFsJO5TP-412_t6I)

Le lamine d'oro dei defunti ritrovate a Sibari. E ora lo scavo apre al pubblico

di Ilaria Zaffino

Eccezionale scoperta archeologica in Calabria: nel parco della colonia greca del V secolo rinvenuta una tomba con reperti rarissimi del 300 a.C. Dal 30 marzo i lavori di recupero saranno aperti al pubblico che potrà seguirne i progressi

LA REPUBBLICA, 28 MARZO 2023

Due piccoli frammenti d'oro accartocciati che tanto possono dirci su come, nell'antichità, i nostri antenati pensavano di raggiungere la vita eterna. Le lamine auree in questione, iscritte con lettere maiuscole dell'alfabeto greco, sono state ritrovate l'estate scorsa a Sibari, nell'antica necropoli di Thurii, colonia greca del V secolo a.C., durante lo scavo di una tomba. Il ritrovamento, già di per sé eccezionale in epoca contemporanea perché per la prima volta viene fuori in uno scavo recente (casi simili risalgono infatti alla fine dell'Ottocento), acquista ora una eccezionalità ancora più grande perché per la prima volta il lavoro di microscavo in laboratorio della sepoltura da parte di un antropologo con strumenti all'avanguardia e l'immediato restauro di quanto si scopre avverrà sotto gli occhi del pubblico. Da giovedì 30 marzo infatti sarà possibile assistere e prendere parte al recupero della memoria antica.